

Tre miliardi e mezzo spesi dalla Pisana per testi improbabili  
L'assessore al Turismo e il Presidente i più spendaccioni  
Fra i titoli «Cosa c'è nel piatto dei ristoranti del Lazio»  
L'elenco reso noto dal consigliere Celestre Angrisani

# Se la Regione fa l'editore La Babele del libro inutile

In meno di un anno la Regione ha speso tre miliardi e cinquecento milioni per acquistare libri, per lo più inutili, da piccole e sconosciute case editrici. Centinaia di milioni sono stati buttati al vento per inserti pubblicitari su riviste senza circuito. Destinati alla Rai 645 milioni per realizzare cinque videocassette sulle bellezze del Lazio. I più spendaccioni: l'assessore al turismo e il presidente Pasetto.

LUCA BENIGNI

Si nasconde alla Pisana la biblioteca di Babele del libro inutile. Negli immensi scaffali regionali si nascondono testi essenziali per lo scibile umano, vere chicche editoriali, introvabili altrove. Per incrementare questo patrimonio di conoscenze, nel '93 la Giunta regionale, come si desume dal libro bianco del consigliere Celestre Angrisani, ex psi ed ex assessore capitolino, ha speso poco meno di 3 miliardi e cinquecento milioni. Nella speciale classifica dello spreco a favore di editori per lo più sconosciuti, ma di certo amici o per lo meno amici degli amici, si sono distinti l'assessore al Turismo che ha speso in sei mesi oltre un miliardo e 500 milioni, segue a ruota il presidente Pasetto con oltre 600 milioni e poi, distanziati di molto, l'assessore D'Urso con 438 milioni, l'assessore ai Trasporti con 246 milioni e i Servizi sociali con 175 milioni.

Il catalogo regionale così costituito risulta alla fine un concentrato di titoli che vanno dallo sfizio, all'utile, al demenziale. Si va dalla Guida al calendario ufficiale regionale delle fiere, mostre ed esposizioni per il quale sono stati spesi 54 milioni, ad un volume prezioso e raro tirato in 1500 esemplari e curato dal «Gruppo dei Romanisti» sulla «Famiglia Tadolini, quattro generazioni di scultori romani». Per la grande opera, che nessuno ha recensito, il presidente Pasetto ha deliberato dal suo budget più di 84 milioni.

Ma il catalogo regionale è anche un insieme di testi fuori dal mercato. E allora ecco il manager della G.A. Congressi che propone alla Regione l'acquisto di una «Guida storico-gastronomica del Lazio». L'assessore al turismo non si perde l'occasione e ne acquista quattro mila copie pagandole oltre 88 milioni. La società però è soddisfatta e torna sul luogo del delitto esattamente un mese dopo proponendo allo stesso assessore l'acquisto di ottomila copie di un'altra guida dallo stesso filone. Titolo: «Menu aperto: cosa c'è nel piatto dei ristoranti del Lazio». Il lavoro, come del resto il primo, è fatto in versione plurilingue. L'assessore al turismo anche questa volta acquista e sborsa novantaquattro milioni.

Per poco meno di cento milioni, invece, vengono acquistate diecimila copie con inserto pubblicitario della Regione, della rivista «Lazio In» che



non sembra vantare grande successo nelle edicole. Ventimila manifesti in quattro lingue con Roma come soggetto vengono pagati oltre 71 milioni. La Rai invece si aggiudica un finanziamento di 645 milioni per realizzare cinque filmati sulle bellezze del Lazio da trasmettere all'estero. Altri 78 milioni invece sono stati spesi per la fornitura da parte della Artemide edizioni di 55 mila copie della guida sugli obelischi di Roma. Ventiquattro milioni, in-

vece, se li aggiudica la società Europa '92 edizioni internazionali per l'acquisto di 12 pagine pubblicitarie nella guida «Chi è dello sport di Roma e del Lazio». La pubblicazione edita da una società editrice che appartiene al figlio del giornalista del Tg regionale Felice Borsato, mentre l'assessore Scalabrini Benatti spende cinque milioni per pubblicare gli atti di un convegno tenuto dalla professoressa Elke Koch Eser. 157 milioni se ne vanno invece per

Il presidente della Regione Giorgio Pasetto; sotto una montagna di libri, inutili e accatastati



## Pasetto in crisi Ma va avanti lo stesso verso la bancarotta

La Regione è allo sbando. Nonostante il ruolo da pompiere che il Presidente dell'esecutivo Giorgio Pasetto ha deciso di svolgere in questa fase, la maggioranza non regge e il grande vascello è bloccato dalle polemiche e in balia di una crisi finanziaria che rende la bancarotta. Il superamento della mozione di sfiducia presentata dal Pds alla fine di dicembre si è rivelato una vittoria di Piro. Pochi giorni dopo, infatti, la crisi si è evidenziata con tutta chiarezza con le dimissioni dell'assessore Gianfranco Schietroma, decise per protestare contro la decisione del vicepresidente Primo Magistrati di dare il via libera al piano parchi senza ulteriori indugi. Un decisionismo che, in questo caso, ha certamente delle giustificazioni, visto che le Province o sono nettamente contrarie oppure, nel migliore dei casi, evitano di esprimere il proprio parere. Ma ciò è stato sufficiente a far venire fuori lo scollamento profondo dell'attuale esecutivo. Ad aggiungere ulteriori elementi di instabilità è poi giunto il libro bianco del consigliere Celestre Angrisani, che ha portato alla luce i viaggi in Oriente e i tre miliardi e

mezzo spesi fino a novembre per acquistare libri per lo più inutili. La denuncia dell'ex consigliere psi però non basta a far traballare il colosso di via della Pisana. Il problema vero è rappresentato dalla grave situazione finanziaria che ormai è vicina alla bancarotta.

«Le risorse non ci sono - dice con tutta franchezza il capogruppo del Pds Lionello Cosentino - ormai è quasi un luogo comune. Tutti sanno che lavorare per la Regione vuol dire prendere i soldi dopo anni. E in questi ultimi mesi si proseguirà in questo modo con buona pace di tutti i creditori. Basta pensare che solo ora si stanno pagando i lavori del '91. Il problema è che questa giunta, accusa il Pds oltre a fare l'annuncio dei provvedimenti poi non riesce a mettere in moto la macchina amministrativa. Il risultato - conclude Cosentino - è che probabilmente alla fine dell'anno sono andati in residui passivi altri miliardi che si vanno ad aggiungere ai 4454 già fatti approvare dal consiglio».

Ma i conti regionali rischiano a questo punto di aggravarsi ancora di più. Nelle sole sedute di dicembre la Giunta ha approvato oltre 220 delibere di cui solo 67 di rilievo. Il resto sono provvedimenti minuti degli enti che di un comune che di ente che deve programmare e fare leggi. Nella seduta di fine d'anno poi l'esecutivo regionale ha approvato oltre 700 delibere di cui circa trecento fuori sacco, cioè nemmeno iscritte all'ordine del giorno. □ Lu. Be.

## Rutelli e Riggio in visita a via Fauro



Il sottosegretario alla Protezione civile, Vito Riggio, insieme al sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ha visitato ieri pomeriggio i palazzi di via Ruggero Fauro rimasti gravemente danneggiati dall'attentato della primavera scorsa. Accompagnati dall'avvocato Roberto Capasso, rappresentante delle famiglie di via Fauro e da Maurizio Costanzo, gli onorevoli Riggio e Rutelli sono stati tratti a colloquio nelle abitazioni ormai completamente restaurate. L'incontro con le famiglie che hanno subito i danni dello scoppio della bomba (e che ora sono tutte rientrate nelle proprie abitazioni) si è concluso con uno scambio di auguri.

## Eseguiti furti nei grandi magazzini usando uno stereo finto

Usava uno stereo finto per i furti nei grandi magazzini. Pietro Vermò, 40 anni, utilizzava un'autoradio per rubare cravatte, biancheria intima, orologi. Una tecnica, questa, che gli consentiva di eludere il sistema d'allarme. L'ultimo colpo però non è andato a segno. Pietro Vermò, ieri, è uscito dalla Standa di via Cola di Rienzo e ha depositato alcuni oggetti nel bagagliaio della sua macchina. Una pattuglia dei carabinieri della compagnia San Pietro ha notato tutto, e quando Vermò è rientrato nel grande magazzino un agente l'ha seguito. Il ladro ha inserito una videocassetta nello stereo. All'uscita sono scattate le manette. Nell'appartamento di Vermò i carabinieri hanno trovato 400 cravatte, biancheria intima, articoli di pelletteria e profumeria, orologi, videocassette e musicassette.

## «Presto le opere di urbanizzazione a Torracchia», dice l'assessore

Nei piani di zona Torracchia e Casal Monastero le opere di urbanizzazione saranno realizzate nel più breve tempo possibile. È questo l'impegno preso ieri da Domenico Cecchini, assessore al territorio, nel corso di una riunione organizzata con i rappresentanti dei Comitati di quartiere, il presidente della Vir circoscrizione, Loredana Marabotta, e il consigliere provinciale Verde Paolo Cento.

## Tre dipendenti intossicate dalla stufa del negozio

Tre ragazze sono rimaste intossicate ieri dalle esalazioni di monossido di carbonio prodotte da una caldaia dei riscaldamenti. Le tre donne, dipendenti di un parrucchiere di San Lorenzo, si sono sentite male in negozio intorno alle 13 e 30. Trasportate in ambulanza al policlinico Umberto I, Sebastiana Pinna, 20 anni, e Simona Ricossa, 24, sono state ricoverate in rianimazione, mentre Donatella Insardi, 25 anni, ha trascorso la giornata nel reparto astanteria per accertamenti. Al momento dell'incidente, in negozio, c'erano anche alcune clienti.

## Teatro «Serate con l'autore» ad Albano

«Serate con l'autore», interessanti letture dei venerdì su autori teatrali italiani e stranieri. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Albano e dall'assessorato alla cultura, è promossa dall'associazione culturale «Tempi di fermenti». Il primo appuntamento, aperto a tutti e gratuito, è fissato per domani sera alle 21, presso l'aula magna del liceo classico Ugo Foscolo. Si partirà con la presentazione di Italo Svevo, per proseguire il 21 successivo, con la lettura integrale di un testo dell'autore. A febbraio, il 4 e il 18, sarà la volta di Garcia Lorca, mentre a marzo, il 4 il 18, gli attori interpreteranno i testi di Aldo Nicolai. Ad aprile è in programma, il 13 e il 27, Boris Vian, mentre a maggio concluderanno la manifestazione le letture dei testi di Arold Wesker.

## Ragazze naziskin aggrediscono due coetanee a via del Corso

Due minorenni «naziskin» sono finite in questura ieri sera in seguito ad una aggressione compiuta nei confronti di due ragazze. Il fatto è successo intorno alle 19,30 a via del Corso. Due giovani stavano passeggiando quando sono state fermate da due ragazze abbigliate alla moda dei naziskin che le hanno chiesto dei soldi. Al loro rifiuto le hanno prese a schiaffi. La scena è stata notata da alcuni agenti che sono intervenuti. Portate in questura le giovani naziskin sono state identificate e, trattandosi di minorenni, rilasciate. Le due sono state denunciate per percosse.

LUCA CARTA

La storia di un dipendente dell'Alenia, discriminato perché ha raccontato come «funzionavano» le trasferte all'estero

# «Denunciai note-spese gonfiate. Non lavoro più...»

«Sono stato punito per aver denunciato la consuetudine di gonfiare le note spese compilate durante le trasferte all'estero». Enrico Cupini, 47 anni, dipendente dell'Alenia, l'industria bellica di via Tiburtina, da nove mesi è senza stipendio. Dopo un esposto presentato in Procura, Cupini si è rivolto al pretore del lavoro. «Sono discriminato, forse l'Alenia è intoccabile?».

TERESA TRILLO

Nove mesi senza stipendio e senza mansioni specifiche. «Parcheggiato» in ufficio, Enrico Cupini, dipendente dell'Alenia - la società che produce sistemi elettronici militari - grida i polci da quando, lo scorso marzo, ha denunciato ai suoi superiori la consuetudine di gonfiare le note-spese

delle trasferte all'estero. A giugno, Enrico Cupini ha presentato anche un esposto alla Procura della Repubblica, che ha trasmesso gli atti alla Procura di Roma. Una denuncia, questa, arrivata a novembre sul tavolo del gip, che deve decidere se accettare o respingere la ri-

chiesta di archiviazione firmata dal pubblico ministero Katia Summaria. Scelta singolare. L'Alenia, lo scorso ottobre, ha sospeso per tre giorni sette dipendenti perché le note spese presentate non corrispondevano ai costi sostenuti durante il loro soggiorno in Colombia.

E proprio dalle note spese compilate nel paese sudamericano è partita la denuncia di Enrico Cupini. Assunto nel 1973 come operaio lamierista, Cupini guadagna un passaggio di categoria nel 1980, quando diventa impiegato di terzo livello addetto alla sala disegni, dove rimane fino al 1982. Dodici anni fa, Enrico Cupini comincia a girare il mondo come installatore e supervisore dei radar civili: Irak, Turchia, Colombia.

«A settembre '92 - racconta Enrico Cupini - sono andato in trasferta in Colombia. Sono rimasto in Sud America per 70 giorni. Al termine della missione, Guido Fusillo mi disse che c'era la possibilità di presentare fatture false relative alle spese sostenute per vitto, alloggio, cambio denaro e false attestazioni sull'orario di lavoro effettivamente svolto. Solitamente, per quanto riguarda gli alberghi, c'era l'usanza di utilizzare delle false fatture intestate all'Hotel Globo di Santa Fe di Bogotá e compilate direttamente dai dipendenti. Il soggiorno, in realtà, si trascorreva in un altro albergo, meno costoso. E soprattutto esistente, visto che da accertamenti effettuati in seguito si è scoperto che al numero telefonico dell'Hotel Globo risponde una ca-

sa privata. Respinsi l'offerta e, quando sono rientrato a Roma, a metà dicembre, ho raccontato tutto ai miei superiori, Marsilio Fringuello e Franco Rovis».

La segnalazione sembra non gradita. «A una settimana esatta dalla denuncia - aggiunge Cupini - fui convocato dai miei superiori. Senza far cenno a quanto raccontato loro sulla consuetudine in voga a Bogotá, mi dissero che avevano ricevuto lamentele sul mio lavoro svolto in Turchia nel biennio '90-'92. Durante l'incontro mi dissero anche che non avrei più fatto parte dello staff dei "trasferisti". Stranamente, in dodici anni di trasferte all'estero mai nessuno si è lamentato del mio lavoro. Comunque dalla fine dello scorso dicembre non sono più andato

all'estero e per lunghi periodi non ho fatto niente. Ho scritto lettere ai superiori per segnalare la mia situazione, ma senza successo».

Enrico Cupini non percepisce lo stipendio da nove mesi. La normativa interna dell'Alenia stabilisce che i dipendenti devono restituire gli anticipi ricevuti prima della partenza entro sette giorni dalla fine della trasferta. Cupini, prima di partire per la Colombia, ha ricevuto 18 milioni. «Quando sono tornato non ho presentato la nota spese perché per la Colombia, fino allo scorso settembre, non esistevano i massimali di spesa. Eppure l'Alenia lavora in Colombia da 5 anni. Anche in questo caso ho segnalato la situazione ai superiori con diverse lettere. Ora che ci sono i massimali, è co-

munque impossibile fare il consuntivo delle spese perché non è stato stabilito il periodo di decorrenza del tariffario. E così l'azienda ha deciso di prelevare il rimborso direttamente sul mio stipendio».

Enrico Cupini ha riassunto tutta la sua storia in un ricorso presentato alla fine di novembre alla Pretura del lavoro. Il dipendente dell'Alenia chiede di essere riassegnato alle mansioni svolte fino a dicembre '92 e la restituzione dei soldi tratti dalla azienda per nove mesi. Il 17 gennaio ci sarà la prima udienza. «Sono stato punito ingiustamente - sostiene Enrico Cupini - ho solo chiesto di far pulizia. Chi ha commesso errori deve pagare, ma, forse, l'Alenia, industria militare, è intoccabile».

**RICERCA TESTIMONI**  
Si cercano testimoni che hanno assistito o visto l'incidente di una VOLVO 480 TURBO ROSSA tra il 18 e il 19 novembre 1993 (ore 3.00) in via del Muro Torto altezza maneggio - direzione Piazzale Flaminio.  
Telefonare al n. 2716806.

Casa della Cultura/ Editori Laterza  
**TECNICHE DI SCRITTURA**  
Laboratori di giornalismo, narrativa, poesia, televisione, sceneggiatura per donne  
**10 GENNAIO - 1° APRILE**  
Sceneggiatura - Chiara Tozzi - il lunedì dalle 18 alle 20 - Poesia - Iolanda Insana - il martedì dalle 18 alle 20 - Narrativa - Angela Bianchini - il mercoledì dalle 18 alle 20 - Televisione - Loredana Rotondo - il giovedì dalle 18 alle 20 - Giornalismo - Cristiana di San Marzano - il venerdì dalle 18 alle 20.  
Curatrici del progetto: Maria Rosa Cufarelli, Dacia Maraini, Maria Serena Sapego, Margarethe von Trotta, Laura Vestrì.  
Per informazioni: Casa della Cultura - L.go Arenula, 26 - 00186 Roma - Tel. (06) 6877825 - (06) 6876616 - Fax (06) 6868297.

SEZIONE F. MORANINO Via Diego Angeli n° 143  
ITALIA AMBIENTE Sezione Casalbruciato  
**CAMBIA LA SANITÀ - INTERVENIAMO**  
10 gennaio 1994 ore 19  
Relatore: Roberto JAVICOLI Preside: Alvaro CALVANI  
Partecipano: Venezia, Missoni, Piccoli, Cotella, Banchesi, Cinelli.  
Loredana MEZZABOTTA Presidente della V Circoscrizione

**TESSERAMENTO 1994**  
DOPO LA VITTORIA DEI SINDACI PROGRESSISTI, L'IMPEGNO DEL PDS PER UNA SVOLTA POLITICA NAZIONALE  
LUNEDÌ 10 GENNAIO ORE 17.30 presso la Sala Stampa della Direzione (Via Botteghe Oscure, 4)  
incontro con:  
**MASSIMO D'ALEMA**  
Sono tenuti a partecipare i segretari delle sezioni, delle Unioni circoscrizionali, i membri del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia e gli eletti del Pds.

**zucchet aldo**  
TEL. (06) 48.27.27.7  
**DISINFESTAZIONI  
DISINFEZIONI  
PULIZIE ENTI  
DERATTIZZAZIONI  
AUTOSPURGO  
TRATTAMENTI ANTITARLO**  
  
SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)  
☎ (06) 488.24.61  
ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

**MAZZARELLA & FIGLI**  
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA  
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34  
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16  
Via Elio Donato, 12 37.23.556  
**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**  
  
**LUBE**  
UNA CUCINA DA VIVERE  
Arredamenti personalizzati  
Preventivi a domicilio  
VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%  
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA AD APRILE